

# Discarica, 'congelato' l'ampliamento

Il futuro dell'impianto di Voltana verrà deciso dopo il confronto con i cittadini

**Q**UANDO ormai sembrava tutto deciso per l'ampliamento, o meglio l'innalzamento della discarica di Voltana, tutto torna al punto di partenza. Cioè non è stato ancora deciso se la struttura andrà, come previsto originariamente, all'esaurimento oppure se gli argini saranno alzati di circa 6 metri. E' la novità più importante scaturita ieri pomeriggio in consiglio provinciale dove è stato adottato il Piano dei rifiuti della Provincia, un documento che ha visto il voto favorevole non solo dei consiglieri di maggioranza, ma anche, a sorpresa, dell'esponente dell'Udc Francesco Morini, mentre i rappresentanti di Forza Italia e An hanno espresso voto contrario.

A 'RIMETTERE in ballo' il futuro della di-

scarica voltanese è stato un emendamento presentato dal capogruppo dell'Ulivo, Angelo Zoli e approvato all'unanimità, in cui si afferma che la decisione finale sull'impianto di Voltana «verrà presa in accordo con le amministrazioni locali e ricercando, con i meccanismi partecipativi previsti dalla legge, il più ampio consenso delle popolazioni interessate». Sono quindi venute meno a questo punto le perplessità sollevate nelle scorse settimane dal consigliere dell'Ulivo Fabrizio Casamento di Voltana, «perché l'emendamento risponde alle istanze di partecipazione per decisioni così importanti».

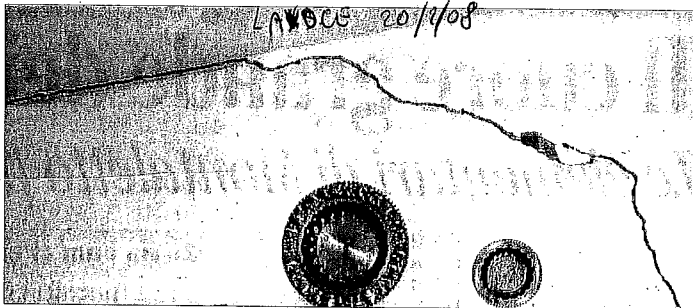
## PROVINCIA Nel Piano dei rifiuti un emendamento ha bloccato la sopraelevazione

**ORA, PRIMA** di essere approvato, il Piano dei rifiuti per 60 giorni sarà al centro di osservazioni e proposte da parte dei cittadini. Comunque, tornando alle prospettive della discarica di Voltana, nel dibattito Rositano Tarlazzi dell'Ulivo ha affermato che ritiene più utile allargare il sito già esistente che crearne uno nuovo, mentre Zoli spera che «Lugo scelga la sopraelevazione della struttura. Comunque è importante coinvolgere il territorio per decisioni così importanti».

**IL PIANO** provinciale dei rifiuti è basato, ha spiegato l'assessore all'ambiente Andrea Mengozzi, «su quattro scelte strategiche: la riduzione

ne della produzione dei rifiuti, il potenziamento della raccolta differenziata con l'obiettivo di arrivare alla percentuale del 65% nel 2012, lo smaltimento in discarica solo degli scarti dei rifiuti pretrattati e l'autosufficienza in ambito provinciale. Inoltre il Piano afferma con forza che in tutto il territorio provinciale non si possono realizzare nuovi impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani». Forza Italia ha votato contro il Piano e il capogruppo Vincenzo Galassini ha chiesto «un riesame complessivo della situazione del Faentino e dei problemi di viabilità che l'allargamento della discarica di Imola causerà nel Comune di Riolo Terme», mentre Giovanna Maria Benelli non ha lesinato critiche a Hera e alle amministrazioni locali «per i loro programmi altalenanti e contrastanti tra di loro».

## Villetta in frantumi, impegno del Comune: i camion non devono passare

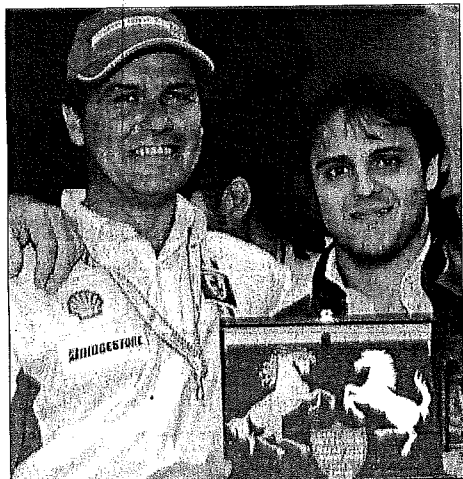


Crepe preoccupanti in una casa di Voltana. Il Comune: "Facciamo il possibile"

## "La famiglia non è stata abbandonata"

LUGO - "Quel che si poteva fare l'abbiamo fatto. La famiglia Lombardi non è stata abbandonata dal Comune". L'assessore al Decentramento, Secondo Valgimigli, riconosce che di problemi in quella casa di via Lunga Inferiore, segnalati ieri da La Voce, con crepe larghe fino a due centimetri che tagliano in due le pareti, ci sono. Una instabilità della struttura dovuta ad un continuo via vai di mezzi pesanti, e di camion diretti alla vicina discarica di Voltana. Che pure, da quel viottolo di campagna non dovrebbero passare. "E infatti - aggiunge l'assessore - ci sono divieti di transito ai mezzi superiori alle 3,5 tonnellate su entrambi gli accessi, e spesso abbiamo chiesto ai vigili urbani di controllare che nessuno trasgre-

disse. E questo è stato fatto". Certamente, ammette, è difficile in una zona di aperta campagna vigilare in continuazione. Ma sono stati studiati dei deterrenti. Anzitutto, l'assessore ricorda che già da alcuni giorni l'accesso a via Lunga Inferiore è precluso ai camion anche dal lato alfonsovese dello Stradone Bentivoglio, e a breve - annuncia - in occasione di alcuni interventi che Hera deve svolgere su via Traversagno, verrà posizionato un cordolo in cemento per impedire la svolta a sinistra dei camion. "Tutto questo - conclude l'assessore - è stato fatto per alleviare i disagi della famiglia Lombardi, compreso asfaltare il tratto di strada di fronte alla loro abitazione. Ma più di così è davvero difficile fare".



CARRI/ERF 20/08

Arrigo Lacchini, coordinatore del Ferrari club "F.Baracca" di Lugo, ripreso in compagnia di Fernando Massa

## Ferrari, si prepara il primo raduno

Già mobilitato il club lughese "Francesco Baracca". Tante altre proposte

LUGO. Prosegue intensa la stagione per il Ferrari club "F.Baracca". Dopo aver ospitato, nel primo incontro conviviale del 2008, Stefano Domenicali, direttore sportivo della scuderia campione del mondo 2007 di Formula 1, il club lughese si dichiara pronto ad affrontare i nuovi impegni.

«Dopo un'estate densa di eventi ed incontri - dice il coordinatore Arrigo Lacchini - il nostro club è in procinto di organizzare manifestazioni di alto pregio, per appagare le aspettative dei nostri soci, fans e appassionati, sempre attenti a seguire l'attività della squadra di Formula 1, e per rendere omaggio alla bellezza, eleganza, intelligenza e potenza del "Cavallino". Il popolo dei tifosi della "rossa" è già in

fermento. L'entusiasmo che traspare dalle loro aspettative è esaltante».

Il presidente esprime soddisfazione di aver posto le basi, insieme al direttivo, di un programma 2008 con obiettivi da grande club.

Oltre a valutare l'adesione ad eventi organizzati da altri club, il "Baracca" sta già lavorando in stretta collaborazione con il settore attività produttive del Comune ed Ati-Città mercato, al primo appuntamento nostrano, la Festa del cavallino, in calendario il 19 e 20 aprile.

«Si tratta di un'occasione da curare in ogni dettaglio, senza nulla trascurare - aggiunge Lacchini - con il primario obiettivo di sensibilizzare e richiamare a Lugo ferraristi da ogni parte

d'Italia. Per radunare appunto il maggior numero di possessori di Ferrari, sarebbe opportuno, come avviene in altri analoghi raduni in altre località, ridurre all'osso la quota di partecipazione. Non dimentichiamo che, specie per chi proviene da lontano, come succede spesso, i partecipanti si sobbarcano già notevoli spese di carburante e di viaggio. Contenere l'iscrizione potrebbe quindi rappresentare una sorta di incentivo e di benvenuto nella patria da cui trae origine il cavallino rampante. Per quanto riguarda il club, siamo pronti a fare la nostra parte, animati come sempre dalla nostra passione inconfondibile di romagnoli per il mondo dei motori ed in particolare delle "rosse"». (a.r.g.)

LA VOCE 20/12

# Il piano dice no all'ampliamento automatico nel Lughe- se. Rientra in gioco il capoluogo

# Un referendum per i rifiuti

## Si potrà scegliere la discarica di Voltana o quella di Ravenna

RAVENNA - L'intesa sul rifiuto passa da un referendum. Una consultazione per capire quale destino attende la discarica di Voltana che raccoglie gli scarti della zona lughese. È questa la novità contenuta in un emendamento presentato dal Pd in sede di adozione dal piano provinciale dei rifiuti. Una soluzione che soddisfa Fabrizio Casamento - consigliere provinciale di Voltana - che si era fatto portavoce delle perplessità dei suoi concittadini rispetto all'ampliamento della discarica. Il piano dei rifiuti presentato dall'assessore Andrea Mengozzi prevedeva un aumento della portata della discarica voltanese ottenuto tramite sopraelevazione. Come ipotesi residuale si pensava a portare i rifiuti lughesi nel quinto lotto della discarica di via Romea, a Ravenna. L'emendamento cambia la sostanza delle cose. Innanzitutto, l'ipotesi ravennate non è più "residuale": la Provincia la dovrà prendere in considerazione come soluzione di pari grado all'aumento della portata dell'area di Voltana. In secondo luogo è previsto un referendum.

→ A pagina 11  
Montanari

LA VOCE 20/12

## Rifiuti La Provincia adotta il piano. L'ipotesi di portare gli scarti a Ravenna diventa più concreta

# Discariche a suffragio universale

## Emendamento del Pd: referendum per decidere su Voltana

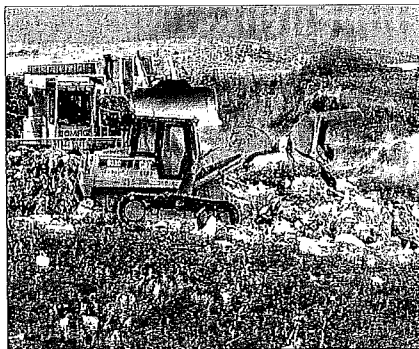
RAVENNA - L'intesa sul rifiuto passa da un referendum. Una consultazione per capire quale destino attende la discarica di Voltana che raccoglie gli scarti della zona lughese. È questa la novità sostanziale contenuta in un emendamento presentato dal partito democratico in sede di adozione dal piano provinciale dei rifiuti. Una soluzione che soddisfa Fabrizio Casamento - consigliere provinciale di Voltana - che si era fatto portavoce in Commissione delle perplessità dei suoi concittadini rispetto all'ampliamento della discarica. "L'emendamento del Pd risponde alle istanze di partecipazione e alle esigenze di governance", ha commentato prima del voto.

Il piano dei rifiuti presentato dall'assessore all'Ambiente Andrea Mengozzi prevedeva un aumento della portata della discarica voltanese ottenuto tramite una sopraelevazione della stessa. Come ipotesi residuale si pensava a portare i rifiuti lughesi nel quinto lotto della discarica di via Romea, a Ravenna. L'emendamento presentato dal capogruppo Angelo Zoli cambia la sostanza delle cose. Innanzitutto, l'ipotesi ravennate non è più "residuale". In altre parole: la Provincia la dovrà prendere in considerazione come soluzione di pari grado all'aumento della portata dell'area di Voltana. In secondo luogo, punto più importante, "la scelta definitiva tra le due ipotesi verrà effettuata nel periodo di validità del piano in

### L'assessore all'Ambiente difende il suo operato e illustra gli obiettivi del piano

## Mengozzi: "Scelte impopolari ma necessarie"

RAVENNA - L'assessore all'Ambiente Andrea Mengozzi mette davanti all'assemblea consigliere le poche alternative per il trattamento dei rifiuti: "Ci sono decisioni più facili e popolari da prendere - spiega - di quelle volte a costruire soluzioni per gestire bene i rifiuti". Tutta la maggioranza lo appoggia, ricordando, come fa Tiziana Bandoli (Pd), che "dobbiamo cominciare a prenderci delle responsabilità". L'assessore elenca i quattro obiettivi del piano: riduzione della produzione di rifiuti; il potenziamento e l'integrazione della raccolta differenziata; l'avvio in discarica solo degli scarti di attività di recupero o dei rifiuti pretrattati; infine, l'autosufficienza a livello provinciale. Per il 2012, spiega l'assessore, il territorio dovrà arrivare al 65 per cento di raccolta differenziata, al 20 per cento di rifiuti inceneriti e al 15 per cento di scarti avviati in discarica. Obiettivo ambizioso, se si pensa che nel 2007 la raccolta differenziata è al 42 per cento. Dieci anni fa, tut-



tavia, era poco sopra l'11 per cento. "Il nostro sistema - sottolinea Mengozzi - non è basato sulla discarica". L'assessore sottolinea pure che se gli obiettivi saranno raggiunti "non ci

sarà bisogno di costruire un nuovo inceneritore". Infine invita i cittadini ad un aumento del compostaggio domestico, oggi praticato da un migliaio di abitanti.

**"Non sarà necessario costruire un nuovo inceneritore"**

**Discariche discusse** La Provincia ha adottato il piano dei rifiuti. Un emendamento del Pd propone un referendum

### Forza Italia

**Benelli: "Una politica altalenante"**

RAVENNA - Promesse altalenanti. Così Maria Giovanna Benelli definisce la politica provinciale sui rifiuti. Come "il balletto fra alzare la discarica di Voltana o allargare quella di Ravenna". Ma il problema, secondo l'azzurra, è di prospettiva: "A Ravenna i rifiuti non sono ancora materia prima che creano posti di lavoro senza inquinare l'ambiente producendo energia e calore". Forza Italia chiede "nuove tecnologie già esistenti che migliorino la qualità della vita e riducano i costi ai cittadini". Le statistiche, le analisi di centinaia di pagine sul passato "prodotte da consulenti per giustificare il costo a peso non ci interessano". Conclude Benelli: "Ci interessa ricordare che il primo dovere di un'amministrazione che spende i soldi dei cittadini è dare un buon servizio e difendere i loro interessi e non quelli di Hera e dei suoi azionisti".

Alessandro Montanari

accordo con le amministrazioni locali e ricercando, con i meccanismi partecipativi previsti dalla legge, il più ampio consenso delle popolazioni interessate". La patata bollente passa quindi ai Comuni e, se ce ne sarà la necessità, direttamente ai cittadini. Un accorgimento che permette di far passare senza colpo ferire la spinosa questione lughese. Più sfumata la questione della di-

scarica di Imola che confina col territorio di Riolo Terme. L'estensione di quell'area non compete la provincia di Ravenna ma quella di Bologna. Il dibattito verte quindi sulla costruzione di una strada che passi dal territorio di Riolo per avere un accesso ravennate alla discarica. Alle polemiche dell'opposizione risponde Valeriano Solaroli, consigliere del Pd che è stato anche

sindaco di quel territorio: "Riolo ha fatto la scelta di portare i suoi rifiuti in quella discarica anni fa. È una soluzione che ha impatti nulli sul Comune. Credo quindi che oggi vada costruita una strada per andare verso quella discarica". Solaroli rispondeva ad un intervento del consigliere Vincenzo Galassini (PI). L'azzurro chiede, per la costruzione di quella strada, un meccanismo di

consultazione tra i residenti. Rifondazione, infine, si è opposta con Matteo Raspani alla costruzione di altri inceneritori; l'eventualità non è comunque prevista in questo piano provinciale. Piano che viene adottato dopo un'assemblea durata più di tre ore. Ora ci sono 60 giorni per presentare le osservazioni prima dell'applicazione definitiva.



Padre Nicola Silvestri sarà ospite del sindaco lunedì prossimo, in municipio

## Una radio lughese in Brasile

Iniziativa di padre Nicola Silvestri nel Mato Grosso

**LUGO.** Alla vigilia del suo rientro in Mato Grosso in Brasile, padre Nicola Silvestri sarà ospite del sindaco lunedì prossimo, in municipio. Il coordinatore del Comitato di solidarietà Lugo-Sao Bernardo, il primo cittadino Raffaele Cortesi, ha infatti invitato il missionario ad aggiornare il comitato sulla situazione in cui opera, quella del Mato Grosso, una delle più drammatiche del mondo.

In particolare, padre Silvestri farà il punto di un'importante iniziativa, nata propria grazie alla solidarietà dei lughesi. Aiutato da alcuni ragazzi volontari, il missionario ha "impiantato" una radio. Trasmette diciotto ore al

giorno, ed è ascoltata a cinquanta chilometri di distanza da dove trasmette, da chi non ha nessun altro mezzo di informazione su ciò che succede a dieci metri dalla sua baracca: don Nicola, solo in una parrocchia immensa, per

di più vicario del vescovo, non può certo raggiungerli che una o due volte l'anno. La radio porta la voce della chiesa e porta anche notizie, informazioni, sui servizi pubblici o privati che possono essere usati, per pur pochi che

siano. Al suo rientro il missionario lughese dovrebbe trovare un giovane sacerdote brasiliano che dovrebbe rimanere con lui, sempre nella speranza che vadano anche religiose.

Mario Scarponi

Lugo. La Compagnia Teatro Nuovo di Torino sul palco del teatro Rossini per "Ultima generazione"

## Tango e "Bolero", danza e passione

Musica di Ravel e ritmo per le due coreografie di Robert North



La Compagnia Teatro Nuovo di Torino presenta "Bolero" e "Il Tango delle ore piccole"

**LUGO.** Due diverse proposte, due facce della musica e della danza moderne al teatro Rossini di Lugo, oggi (ore 20.30). La Compagnia Teatro Nuovo di Torino presenta infatti *Bolero* e *Il Tango delle ore piccole*: due coreografie di Robert North, la prima sul celeberrimo brano di Maurice Ravel; la seconda creata invece sul motivo ispiratore dei classici della musica argentina da Carlos Gardel ad Astor Piazzolla.

Penultimo appuntamento della rassegna "Ultima generazione", la serata presenta quindi al pubblico del Rossini due creazioni del celebre artista americano: North, che ha mosso i primi passi sulle punte con la Martha Graham Dance Company e con il London Contemporary Dance Theatre è stato direttore artistico del Ballet

Rambert, del Teatro Regio di Torino, del Gothenburg Ballet, dell'Arena di Verona e dello Scottish Ballet. Ha lavorato con più di 95 diverse compagnie in tutto il mondo, creando oltre 70 coreografie. "Bolero" è stato espressamente pensata per i solisti della Compagnia torinese: la lettura di questo brano che fin dalla sua creazione ha affascinato e ispirato grandi ballerini, da Serge Lifar a Ida Rubinstein a Maurice Bejart, in North è segnata dalla forte suggestione che il coreografo ha sempre avvertito per le tradizioni artistiche europee e in particolare modo iberiche: è una danza popolare catalana infatti che ha ispirato il suo disegno, legato soprattutto all'idea di coralità e di preghiera, mentre le forti tinte del paesaggio e dello spirito mediterraneo esplodono nei toni accesi dei costumi gialli, rossi e bruni, a cui la dinamica astratta ed essenziale della coreografia presta comunque una semplificazione e una rarefazione fonte di un singolare mix. Questa coreografia si rifà ai ritmi della vita contadina, colta negli aspetti più semplici e quo-

tidiani della preghiera, del lavoro, della fatica nei campi, sino al momento della festa. Vi vengono sottolineati, attraverso i movimenti della danza, quei valori che trovano nella forza collettiva, nella fede e nella speranza la loro più autentica risorsa.

"Il tango delle ore piccole", a sua volta, è liberamente ispirato alla omonima commedia musicale di Manuel Puig, quella che racconta il mito di Carlos Gardel in una epica Buenos Aires degli anni '30, intrico di bassifondi, di fascino e di sentimento. "Tango delle ore piccole" è, prima di tutto, una dichiarazione d'amore al tango attraverso la musica e la danza, poi un racconto delle suggestioni, le "atmosfera", i ritmi dell'appassionato e infelice amore fra Carlos Gardel, celebre interprete del tango cantato e figura mitica della cultura popolare argentina del Novecento, e Nadia, immigrata polacca incontrata in un bordello di Buenos Aires.

Biglietti: da 15 a 5 euro. Per info e prenotazioni: 0545/38542 e info@teatrorossini.it.

Maria Teresa Indelicati

## Al teatro Rossini una serata tra 'Bolero' e tango argentino

**PER GLI** amanti della musica classica e della danza l'appuntamento di questa sera al teatro Rossini di Lugo è di quelli da non perdere. Alle 20.30, nell'ambito della rassegna "Ultima generazione" è infatti in programma una serata imperniata su un capolavoro musicale quale il "Bolero" di Ravel cui seguirà il "Tango delle ore piccole": entrambi i balletti prevedono la coreografia di Robert North. Sul palcoscenico saliranno i danzatori della Compagnia Teatro Nuovo di Torino che apriranno appunto la serata con l'immortale bra-

no di Maurice Ravel sulle cui note North ha creato una coreografia che si ispira alle danze catalane e legata all'idea di coralità e di preghiera. La danza richiama i ritmi della vita contadina, cercando di esprimere la poetica degli umili e degli esclusi.

Quindi ci sarà il "Tango delle ore piccole" su musiche argentine di Carlos Gardel e Astor Piazzolla: questo balletto è liberamente ispirato alla omonima commedia musicale di Manuel Puig che è anche l'autore del celebre "Il bacio della donna ragno".